

CODICE ETICO

ORIENTAMENTI GENERALI

- indipendenza
- imparzialità
- neutralità
- competenza professionale
- costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale
- costante aggiornamento nelle tecniche di mediazione e negoziazione
- conoscenza e applicazione del Regolamento dell'Organismo e applicazione delle direttive del Responsabile dell'Organismo
- assoluta consapevolezza delle dinamiche intercorrenti fra i vari strumenti dell'organismo
- assoluta consapevolezza delle dinamiche fiscali legate ai vari strumenti dell'organismo
- assoluta consapevolezza delle materie dinamiche fiscali legate ai vari strumenti dell'organismo

Se il mediatore dovesse ravvisare di non sentirsi adeguato ad anche solo uno dei precedenti "Orientamenti generali", dando ne immediata comunicazione al . Responsabile dell'Organismo, deve procedere nel seguente modo:

- declinare l'incarico già nella fase di affidamento
- laddove dovesse accorgersene tardiva mente, declinare l'incarico eventualmente anche a mediazione avviata
- laddove ritenesse colmabile l'inadeguatezza con la presenza di un co-mediatore, chiedere la nomina di un co-mediatore indicando *le* carenze specifiche

A seguire la sintesi dei principi su cui si fonda il codice etico:

Indipendenza: *sia di natura personale, sia di natura professionale, che consiste nell'assenza qualsiasi legame oggettivo tra il mediatore ed una o più parti (salvo le stesse scientemente e nell'assoluta consapevolezza dei rapporti che legano il mediatore ad esse, richiedano espressamente la nomina di un mediatore di comune conoscenza e fiducia).*

Imparzialità: *attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.*

Neutralità: *posizione del mediatore, il quale non deve avere interessi diretti od indiretti all'esito del procedimento di conciliazione*

Competenza professionale: *conoscenza dello strumento del servizio di mediazione civile secondo le norme che lo disciplinano in Italia e in Europa, con ogni specifica declinazione contenuta nel Regolamento di Procedura dell'Organismo, anche nel più ampio contesto degli strumenti alternativi o complementari quali conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita e arbitrato*

Costante aggiornamento normativo e giurisprudenziale: *conoscenza e aggiornamento circa le evoluzioni normative nazionali ed europee, . circa le materie oggetto di procedimenti e relative eventuali specifiche declinazioni nei procedimenti stessi, con particolare riferimento agli effetti nel giudizio che si evincono dall'analisi della costituenda giurisprudenza*

Costante aggiornamento nelle tecniche di mediazione e negoziazione: *affinare e perfezionare le tecniche di gestione dei conflitti declinate nel procedimento di mediazione civile, sia con percorsi formativi specifici e non generici, sia con il confronto in workshop professionali fra colleghi*

Conoscenza e applicazione del Regolamento dell'Organismo e applicazione delle direttive del Responsabile dell'Organismo: *analisi dettagliata del Regolamento dell'Organismo in ogni sua integrazione*

Essere in regola con i requisiti di permanenza nel registro mediatori : *l'organismo incarica solo mediatori titolari dei requisiti di permanenza nel registro mediatori istituito presso l'Organismo; è in*

ogni caso responsabilità del mediatore verificare i propri requisiti (dei quali ha l'obbligo di tenerne il monitoraggio ai fini di eventuali verifiche) e rinunciare all'incarico se non in regola; nessun compenso potrà essere erogato al mediatore se ha accettato laddove fossero venute meno anche solo uno dei requisiti di permanenza nel registro dei mediatori, ancorché conformi alle norme vigenti

Assoluta consapevolezza delle dinamiche intercorrenti fra i vari strumenti : essere in grado di confrontarsi con tutti i soggetti potenzialmente seduti al tavolo negoziale circa i rapporti e le interrelazioni intercorrenti fra i vari strumenti ADR (mediazione civile, conciliazioni paritetiche, negoziazione assistita, arbitrato, etc.)

Assoluta consapevolezza delle dinamiche fiscali legate ai vari strumenti : nell'ambito della fiscalità ai vari strumenti, con particolare riferimento al procedimento di mediazione civile, sia relativamente ai costi del servizio, sia relativamente all'eventuale regime di imposizione fiscale legata agli accordi raggiunti (con eventuali correlazioni con necessità della presenza o meno del notaio durante il procedimento)

Nel più ampio contesto di quanto rappresentato negli "Orientamenti generali", tutti mediatori civili professionisti incaricati devono attenersi alle seguenti

NORME COMPORTAMENTALI

Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga adeguatamente qualificato od aggiornato su almeno uno dei punti di cui agli "Orientamenti generali"

Il mediatore deve comunicare alle parti e al Responsabile dell'Organismo, qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità

Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire, in modo completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite, sia nelle sessioni congiunte, sia nelle sessioni separate, senza mai trasmettere alle parti proprie opinioni o sensazioni personali rispetto alle informazioni e ai dati acquisiti dagli atti del procedimento o nell'ambito delle sessioni.

Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, in seguito all'incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.

Il mediatore deve assicurarsi che i verbali del procedimento di mediazione siano correttamente redatti.

Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza; indipendentemente dal valore della lite e dalla tipologia della controversia.

Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla conciliazione o che sia ad essa correlata